lettere all'Unità

Un quesito relativo alla riforma delle pensioni INPS

Signor direttore,

Le sarei molto grato se volesse chiarirmi un aspetto della riforma delle pensioni che Rubens Tedeschi ha trattato nella sua inchiesta, pubblicata dall'Unità; anche perchè nell'azienda ove io lavoro mi hanno chiesto questa spiegazione. Cercherò di essere chiaro con un esempio: un lavoratore lavora per 35 anni a 100.000 lire al mese, a 55 anni egli rimane disoccupato e deve accettare un lavoro a 50.000 lire al mese (ipotesi) oppure poi si trova disoccupato all'epoca del pensionamento.

Ed ecco il quesito: su quale base dovrebbe avvenire la liquidazione della pensione?

Possiamo fare anche altri esempi, ma credo che lei abbia capito lo spirito della mia domanda.

Non siamo tutti impiegati statali e, molti, moltissimi, quando invecchiano, in una società come quella capitalistica, devono adattarsi a lavorare (se hanno un lavoro) a condizioni sempre inferiori! Non credo sia necessario scrivere di più. Certamente lei mi ha capito.

LETTERA FIRMATA
(Sesto Fiorentino)

La proposta di legge, già presentata dai deputati della CGIL, per il miglioramento e la riforma delle pensioni INPS, prevede il caso portato ad esempio circa la eventualità che la retribuzione degli ultimi anni di lavoro sia stata inferiore ai precedenti.

La proposta di legge infatti stabilisce che, qualora la retribuzione media dell'ultimo anno di lavoro risulti inferiore alla media delle quindici retribuzioni annue più elevate (debitamente aggiornate in proporzione diretta alle variazioni dell'indice dei salari medi nazionali dei lavoratori dell'industria) per il calcolo della pensione si considera tale ultima retribuzione media.

Anche i periodi di disoccupazione involontaria sono assimilati a periodi di occupazione ai fini della pensione.

Comunque i sindacati sono attualmente in contatto con il governo per la riforma di tutto il sistema pensionistico in Italia, riforma che risponda, in forma completa e organica, alle esigenze di tutti i vecchi lavoratori di ogni categoria.

L'inquilino può anche non riscattare l'alloggio

Caro Alicata,

dal 1947 ho in affitto un appartamento di 4 camere dell'Istituto Autonomo Case Popolari dell'Aquila. Siccome gli appartamenti del palazzo dove abito sono stati dati a riscatto, desidero sapere se sono obbligato ad accettare il riscatto stesso dell'appartamento. E, nel caso che io non voglia partecipare al bando di riscatto, se l'Istituto può mandarmi via e mettere al mio posto un inquilino che voglia riscattare l'appartamento.

FRANCESCO ORSINI
Sulmona (L'Aquila)

Il riscatto non è obbligatorio. Coloro che non esercitano la facoltà di riscatto conservano il godimento dell'alloggio in locazione semplice. Tale disposizione è contenuta nell'articolo 7 della legge n. 231 del 27 aprile 1962, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 15-5-1962, n. 125.

In Francia l'Unità ci collega all'Italia e alla lotta

Caro direttore,

da pochi giorni mi trovo in Francia. Vi sono venuto per ragioni di lavoro dopo la crisi edilizia scoppiata in Italia. Poiché l'emigrato in genere, oltre ai disagi di varia natura e alla difficoltà di ambientamento, trova al suo arrivo sul suolo francese un intero apparato tendente a paralizzarlo, introducendo nella sua esistenza, già tormentata dalle lunghe e dure giornate di lavoro, elementi che forniti dal cinema, dalla TV e dalla riviste illustrate con donnine nude, lo estraniamo dal movimento di classe progressivamente, mi sono deciso a fare l'abbonamento a l'Unità. *Qui, nel Nord, è quasi impossibile leggere giornali italiani.*

Perciò l'importanza di avere qui un quotidiano del movimento operaio italiano che informi gli emigrati sulla situazione italiana e internazionale, sui successi delle lotte unitarie che si conducono ovunque, denunciando le cause della loro miserie, è oltremodo sentita. Il giornale offre a tutti i lavoratori i mezzi per un orientamento ideologico-politico che ci è essenziale per la vita. La nostra azione di emigrati è d'altronde intimamente legata a quella della classe operaia francese e una comprensione dei reciproci problemi serve a rafforzare l'unità dei lavoratori delle due nazionalità.

Quindi, per non restare agnostici, è necessario possedere notizie che ci mantengano legati al movimento di classe internazionale. Ordinando pertanto un abbonamento di sei mesi a l'Unità, *voglio invitare tutti gli emigrati a fare altrettanto.*

RICCARDO RIO
(Loison-sous-Lens - Francia)

Il posto c'è ma solo per i giornali di parte anzichè di partito

Pregiatissimo on. Mario Alicata,

*leggiamo sull'*Unità *del 3 agosto una lettera indirizzata al Direttore a firma del signor Remo Gelmini, ospitata nell'apposita rubrica.*

A riguardo della non disponibilità di copie del vostro giornale sugli aerei dell'Alitalia, teniamo a precisare che vengono imbarcate quotidianamente, per le eventuali richieste dei viaggiatori, copie di numerosi quotidiani italiani di informazione.

*Da tale novero sono esclusi tutti i quotidiani, organi di partito. E' questo dunque l'unico e semplice motivo per cui a bordo degli aerei dell'Alitalia non si trovano copie dell'*Unità.

Ci è gradita l'occasione per porgerle i migliori saluti.

Per il servizio relazioni pubbliche e stampa dell'Alitalia
G. FONTANA
(Roma)

Innanzitutto ringraziamo per la cortese risposta che si è voluto dare al nostro lettore. La cortesia, però, non ci esime comunque da fare alcuni rilievi circa i «criteri» adottati dall'Alitalia che sono, quanto meno, assai singolari: non ci risulta infatti che i quotidiani (organi di partito) non siano «*quotidiani italiani di informazione*», né tanto meno che in Italia esista una «informazione» non politica, cioè giornali di esclusiva «informazione» come sembra si pensi all'Alitalia.

Inoltre, il pensiero espresso nella lettera più sopra pubblicata, è un pensiero che limita sostanzialmente la democrazia e ne intralcia il suo sviluppo.

Paesi indietro di 50 anni

Egregio Alicata,

dalla fine dell'ultima guerra gli uomini che hanno diretto il Paese hanno sempre affermato di essere dei campioni del progresso e della civiltà. Purtroppo i fatti li smentiscono nel modo più lampante. In Italia ci sono Comuni (specie nel Meridione) che sono rimasti indietro di almeno cinquant'anni.

Una prova? Arzano, mio paese natale, che ha circa 17.000 abitanti, e dove fino a qualche mese fa la D.C. amministrava il Comune, ha ancora palazzi che hanno il gabinetto in comune e pozzi neri che ammorbano l'aria. In uno di questi palazzi, giorni fa, si sono avuti tre casi di tifo; è stata colpita anche mia suocera che abita in uno di questi palazzi e io ho dovuto proibire a mia moglie di portare il figlio (che ha un anno) dalla nonna, attualmente ricoverata all'ospedale «Cotugno».

FRANCESCO D'ANGELO
Arzano (Napoli)

Il privilegio di essere la sorella del segretario d.c.

Cara Unità,

in data 18 agosto 1963 inoltrai formale ricorso alla GESCAL tendente ad ottenere la prenotazione e l'assegnazione di un alloggio presso la Cooperativa Edilizia «Alma Mater» di Matera, previa dichiarazione di decadenza della professoressa Salerno Carmela Maria in Messina, poichè la medesima, in data 25 gennaio 1961 era stata cancellata dall'Ufficio Anagrafe di Matera essendo emigrata nel comune di Palermo. Infatti, precisamente il 24-4-1964, il presidente della Cooperativa «Alma Mater» mi significava che la professoressa Salerno Carmela Maria in Messina era stata cancellata dall'elenco dei soci prenotatari e che la medesima era stata sostituita da me, in ottemperanza di quanto disposto dalla GESCAL.

La Salerno, dopo aver ricevuto la declaratoria di decadenza, propose istanza alla GESCAL, dichiarando di essere residente in Matera, ma poichè non esibì alcun certificato a fondamento della sua tesi, la GESCAL dichiarò irricevibile il suo esposto. Il 2-5-1964, la professoressa Salerno, recatasi a Matera, chiese ed ottenne l'iscrizione nel Registro della popolazione di quel Comune. Allora feci una istanza al Provveditore degli studi di Palermo il quale, con lettera dell'8-6-1964, spedita al Municipio di Palermo ed al sindaco di Matera, confermò che la Salerno prestava servizio di ruolo in qualità di insegnante presso la Scuola media statale «Archimede» di Palermo e che pertanto aveva l'obbligo alla residenza in quella città. Nel contempo il Provveditore agli studi di Palermo dichiarava di aver già formalmente richiamata la Salerno alla osservanza di tale obbligo ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 D.P.R. 10-1-1957, n. 3. Quindi l'ufficiale dell'Anagrafe, su mia esplicita richiesta ed in applicazione della legge vigente in materia, cancellò in data 13-6-1964 la Salerno dal Registro della popolazione di Matera.

Pur essendo stata formalmente richiamata dal Provveditore agli Studi di Palermo, la signora Salerno, tornata a Matera, richiese nuovamente la residenza e la ottenne ancora una volta con ordinanza emessa dal Sindaco.

Così, in data 10-7-1964 ho denunciato quanto sopra al Procuratore della Repubblica di Matera.

La GESCAL dal suo canto, e dopo tanto tempo, non ha spedito ancora all'IACP di Matera i contratti di locazione a riscatto degli alloggi con l'elenco dei soci prenotatari ed assegnatari e non ha ordinato ancora all'Ufficio Provinciale del Lavoro ed all'IACP di Matera di porre in esecuzione definitivamente il provvedimento di decadenza adottato nei confronti della professoressa Salerno.

Perchè la GESCAL indugia ancora? Perchè il sindaco con sua ordinanza ha nuovamente iscritta la Salerno nel registro della popolazione di Matera?

Guarda caso!... La Salerno è sorella del segretario provinciale della Democrazia cristiana di Matera...

prof. STEFANO DI TROIA
(Matera)

Il primo ufficiale del Tesoro

Cara Unità,

l'articolo «Il cardinale Colombo» pubblicato nella prima pagina del giornale di domenica 12 luglio meriterebbe di essere pubblicato più volte, con un sopratitolo: «Seconda», «Terza volta» e così via, in modo da poter far conoscere, alla maggioranza dei cittadini, come agiscono questi super-sapientoni che si riempiono continuamente la bocca di cristianità e democrazia, e che si sentono tanto patriottici, mentre noi comunisti — che vogliamo l'onestà — saremmo dei sovversivi.

Non c'è da meravigliarsi dunque se questo ministro mandato dalla Provvidenza non abbia pensato a modificare una legge che puzza lontano un miglio di ingiustizia: questa legge prorogava per cinque anni il collocamento a riposo degli impiegati che non avevano raggiunto i quarant'anni di servizio ed era valida fino al 30-6-'63. Oggi io, e penso tanti altri, che compivo i 65 anni nel marzo scorso, sono stato mandato in pensione con 19 anni e 7 mesi di impiego, mentre in servizio ci sono — in virtù di quella legge a «scadenza» — dipendenti di 68 e più anni di età. Dico, sarà stata una eccezione per i combattenti, nei cinque anni accordati, ma credo che anche tutti gli altri combattenti che compiono i 65 anni, successivamente alla scadenza della legge, avrebbero lo stesso diritto.

Non che a me dispiaccia di essere in pensione, e per di più con il pomposo titolo di «primo ufficiale del Tesoro» e, senza ridere, con 42.000 lire mensili (e ciò solo perché è stato considerato il periodo di tre anni e mezzo di combattente), c'è poco da stare allegri.

FERNANDO AMICUCCI
(Roma)

La RAI e lo sbarco in Normandia

Caro direttore,

il 6 giugno, in occasione dell'anniversario dello sbarco alleato in Normandia, la nostra RAI-TV ha messo in onda un commento sulla grande operazione che, mentre voleva rendere omaggio ai partecipanti della memorabile impresa, in realtà non è stato che un meschino, pietoso, ridicolo tentativo di esaltare, a fini propagandistici, la forza e l'invincibilità della organizzazione militare anglo-americana, e di eclissare, ignorandolo, il principale e decisivo apporto dato alla vittoria dall'Armata Rossa. Infatti, ad un certo punto, il commentatore, distorcendo i fatti, falsando avvenimenti e storia tuttora vivi nella memoria della gente, ha sfacciatamente dichiarato che il successo di quello sbarco, fu la «causa determinante» ed esclusiva del crollo del nazismo.

Quell'antistorico commentatore ha omesso di ricordare che prima, contemporaneamente e dopo il grande sbarco alleato in Normandia, che portò alla liberazione dell'Europa occidentale, le gloriose e vittoriose armate sovietiche, dopo aver bloccato l'invasione nazista inizialmente a Leningrado e successivamente a Stalingrado (fu qui, in realtà che si determinò il crollo delle armate hitleriane!), dilagarono irresistibili verso il cuore dell'Europa, distruggendo con incessanti colpi di maglio le più agguerrite e potenti unità naziste e fasciste, liberando i popoli oppressi dagli invasori e tiranni, e giungendo trionfalmente a Bucarest, Belgrado, Sofia, Praga, Budapest, Vienna e infine a Berlino e al fiume Elba.

Dire quindi che lo sbarco alleato in Normandia — come afferma la RAI — determinò il «crollo del nazismo» è una falsificazione pura e semplice degli avvenimenti e della storia, oltreché una vergognosa menzogna.

ALDO MARCHISIO
(Vado Ligure)

Licenziato in Germania perchè cantava «Bandiera rossa»

Cara Unità,

mi chiamo Dante Tulio, sono nato il 18 ottobre 1934 e risiedo a Roma. Emigrai in Germania, ingaggiato dall'Ufficio provinciale del Lavoro di Roma. Lasciai la mia casa il 16 marzo 1964 e presso il Centro di emigrazione di Verona firmai un contratto di lavoro per la durata di un anno presso la fonderia Rheinstahl Eisenwerke di Gelsenkirchen (Germania). Il 3 giugno scorso fui chiamato in direzione e qui mi comunicarono che ero stato licenziato e che dovevo rientrare in Italia. Il ragioniere della fabbrica, tramite l'interprete Giovanni Melchiorri, mi spiegò che il mio licenziamento era dovuto al fatto che «ero un comunista e che cantavo "Bandiera rossa"».

*Devo denunciare che non mi hanno voluto saldare il conto del mese di maggio e di giugno. Non ho soldi né per mangiare né per dormire. Rivoltomi alla fabbrica, perché mi pagassero il salario dei giorni che ho lavorato, mi è stato risposto che mi sarebbe stato dato un acconto se avessi firmato una certa carta. Io mi sono rifiutato. Vi prego di pubblicare questa mia sull'*Unità *in modo che nel mio caso intervengano i sindacati e il consolato italiano in Germania.*

DANTE TULIO
Emigrato in Germania

Luciano Rosada - Bruno Aprea alla Basilica di Massenzio

Domani, martedì 11 agosto alle 21,30 alla Basilica di Massenzio concerto dell'Accademia di Santa Cecilia (tagl. 14) diretto da Luciano Rosada con la partecipazione del pianista Bruno Aprea. In programma: Rossini: «L'assedio di Corinto», sinfonia; Beethoven: «Concerto n. 5 in mi bem. maggiore» per pianoforte e orchestra; Mortari: «Arioso e toccata»; Debussy: «La mer». Biglietti in vendita al botteghino di via Vittoria 6 dalle 10 alle 17.

«Fanciulla» e «Aida» a Caracalla

Martedì 11, alle 21, ultima replica della «Fanciulla del West» di G. Puccini, diretta dal maestro Alberto Erede e interpretata da Gigliola Frazzoni, Gastone Limarilli e Anselmo Colnaghi (rappresentazione n. 24). Maestro del coro Gianni Lazzari. Regia di Aldo Mirabella Vassallo. Mercoledì 12, alle ore 21, replica di «Aida» di G. Verdi, diretta dal maestro Alberto Erede e interpretata da Luisa Maragliano, Gloria Lane, Gianfranco Cecchele, Giovanni Ciminelli, Plinio Clabassi e Paolo Dari.

TV controcanale

Processioni al passo dell'oca

Ieri sera è stato riproposto al pubblico, sul primo canale, in sostituzione della penultima puntata dei Proverbi per tutti, *il racconto sceneggiato* Il taglio del bosco *di Carlo Cassola. E' stata, secondo noi, una buona idea. Il racconto — realizzato per il video da Vittorio Cottafavi e interpretato ottimamente da Gian Maria Volonté e dagli abitanti del paese di Tirli — è forse tra i più significativi dello scrittore grossetano cui si deve anche l'ormai famoso romanzo* La ragazza di Bube *portato recentemente, e con successo, sugli schermi con la regia di Luigi Comencini e con protagonisti Claudia Cardinale e George Chakiris.*

Il taglio del bosco *narra il dramma intimo di Guglielmo un boscaiolo di Tirli che non sa darsi ragione della morte della moglie: tuttavia, il racconto prende corpo e sostanza non tanto da questa vicenda, quanto per lo studio attento dell'ambiente, dei personaggi di contorno, della vita dei tagliaboschi, dei loro affetti, delle loro sofferenze, delle loro speranze, restituendoci così un'appassionante squarcio di realtà.*

Ricordiamo anche che Il taglio del bosco *sia per gli intrinseci pregi narrativi sia per la sobria e fedele trasposizione televisiva è stato certamente tra i migliori «Racconti dell'Italia d'oggi», la serie già trasmessa tempo fa e che allora riscosse un'accoglienza più che favorevole tra il pubblico.*

La serata è, quindi, proseguita, sempre sul primo canale, con il secondo brano del Viaggio *di Orson Welles attraverso la Spagna e intitolato* Nella terra di Don Chisciotte. *La puntata di ieri sera era dedicata, con poca originalità, alla «Spagna santa». Ma, dato ormai per scontato che Orson Welles non «farà politica» nel corso di questo suo viaggio, vorremmo comunque fare alcune osservazioni nel merito di questo programma così com'è.*

Si è parlato, ad esempio, molto di Goya ieri sera, ma in termini che non sono andati oltre la svagata curiosità; lo stesso è accaduto a proposito di El Greco che è servito quale ottimo pretesto a Orson Welles per scattare le tradizionali foto della moglie e della figlioletta per l'album di famiglia.

Quando poi si è giunti ad affrontare l'argomento della religiosità spagnola, le immagini sono state estremamente eloquenti con quelle cupe processioni ove i soldati sfilano al passo dell'oca e con le baionette spianate e dove i visi aggrondati della folla sottolineano l'atmosfera di pesante tristezza che aleggia tutt'intorno.

Non è mancato in «Spagna santa» un accenno alla corrida che — nonostante le splendide riprese filmate — ci è stata illustrata con parole enfatiche e piene di bolsa retorica. Forse Orson Welles non ha mai letto quel «libretto» del suo ben altrimenti famoso compatriota, Ernest Hemingway, intitolato «Morte nel pomeriggio»?

vice

schermi e ribalte

TEATRI

BASILICA DI MASSENZIO
Domani, martedì 11 agosto alle 21,30 alla Basilica di Massenzio concerto dell'Accademia di Santa Cecilia diretto da Luciano Rosada con la partecipazione del pianista Bruno Aprea. In programma musiche di Rossini, Beethoven, Mortari, Debussy

BORGO S. SPIRITO (Via dei Penitenzieri 11 tel. 5116207)
Riposo

CASINA DELLE ROSE
Alle 21,45, recitals straordinari di Alberto Rabagliati, balletto parigino Ben Tyber e attrazioni internazionali, presentatore Pietro De Vico - Festivi familiari ore 18,45

FOLK STUDIO
Da mercoledì a sabato ore 22, domenica ore 17,30 musica classica e folkloristica, jazz-blues-spirituals - Via Garibaldi 58

FORO ROMANO
Suoni e luci alle 21 in Italiano - Inglese - Francese - Tedesco. Alle 22,30 solo in Inglese.

NINFEO DI VILLA GIULIA
Alle 22 Spettacolo Classico comico «La commedia degli schiavi» (Atellana) con Marco Mariani, Andreina Ferrari, Euro Bulfoni, Pino Sansotta, Marcello Andò, A. Belletti, F. Agostini, A. Girola, C. Boni. Regia M. Marinni. Musiche E. Cortese. Tel. 399.156. Ultime repliche.

SATIRI (Tel. 565.325)
Alle ore 21,45: Estiva popolare di Prosa con «La barricata filosofale» di Giorgio Buridan, novità assoluta con Giulio Donnini, Alberto Giacopello, Corrado Prisco, Marco Piccini. Regia Paolo Paoloni.

VILLA ALDOBRANDINI (via Nazionale - v Mazzarino)
Alle 21,30 decima estate romana di Checco Durante, Anita Durante, Leila Ducci, Enzo Liberti con P. Marchi, D. Colonnello, G. Simonetti, C. Chiabrera, con «Vigili urbani» di Nando Vitali; regia C. Durante

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE
Emulo di Madame Toussand di Londra e Grenvin di Parigi Ingresso continuato dalle 10 alle 22

INTERNATIONAL L. PARK (Piazza Vittorio)
Attrazioni - Ristorante - Bar - Parcheggio.

VARIETÀ

AMBRA JOVINELLI (713.306)
Agguato sul grande fiume, e rivista Franco Vebari A ◆

LA FENICE (Via Salaria 35)
La donnaccia, con D. Boschero, e rivista Gennaro Masini (VM 18) DR ◆

VOLTURNO (Via Volturno)
Battaglia di spie, con S. Parker e rivista Donato G ◆

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153)
L'uomo di Laramie, con J. Stewart A ◆

ALHAMBRA (Tel. 783.792)
L'amore primitivo (VM 18) DO ◆

AMBASCIATORI (Tel. 481.570)
Prossima riapertura

AMERICA (Tel. 586.168)
L'uomo di Laramie, con J. Stewart A ◆

ANTARES (Tel. 890.947)
Chiusura estiva

APPIO (Tel. 779.638)
Strana voglia di una vedova, con D. Darrieux G ◆

ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
Chiusura estiva

ARISTON (Tel. 353.230)
I cannoni di Navarone, con G. Peck A ◆◆◆

ARLECCHINO (Tel. 358.654)
Danza macabra, con G. Riviere (Alle 17-19-21-23) (VM 18) DR ◆◆

ASTORIA (Tel. 870.245)
Chiusura estiva

AVENTINO (Tel. 572.137)
Chiusura estiva

BALDUINA (Tel. 347.592)
Chiusura estiva

BARBERINI (Tel. 471.107)
Il castello dei morti vivi, con C. Lee DR ◆
(Alle 16,40, 18,40, 20,40, 23)

BOLOGNA (Tel. 426.700)
Piombo rovente, con B. Lancaster DR ◆◆◆

BRANCACCIO (Tel. 735.255)
Pianeta proibito, con W. Pidgeon A ◆◆

CAPRANICA (Tel. 672.465)
Chiusura estiva

CAPRANICHETTA (672.465)
Chiusura estiva

COLA DI RIENZO (350.584)
Strana voglia di una vedova, con D. Darrieux G ◆
(Alle 17, 18.40, 20,40, 22,50)

CORSO (Tel. 671.691)
Maciste alla corte dello Zar, con K. Harris - L. 1000, ore 17,15-19-20,50-22,40 SM ◆

EDEN (Tel. 3.800.188)
L'uomo senza fucile, con Gary Cooper DR ◆
(Alle 17,30-19-20,50-22,40)

EMPIRE (Viale Regina Margherita - Tel. 847.719)
Chiusura estiva

EURCINE (Palazzo Italia all'EUR - Tel. 5.910.906)
Le bellissime gambe di mia moglie, con C. Mercier SA ◆
(Alle 16,30, 18,30, 20,30, 22,45)

EUROPA (Tel. 865.736)
Chiusura estiva

FIAMMA (Tel. 471.100)
Chiusura estiva

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
Bombers B-12
(Alle 17,15, 19,30, 22)

GALLERIA (Tel. 673.267)
I rinnegati dell'isola misteriosa con D. Andrews A ◆

GARDEN (Tel. 562.348)
Il terzo segreto, con S. Boyd DR ◆◆

GIARDINO (Tel. 894.946)
Carabina Williams, con J. Stewart A ◆

MAESTOSO (Tel. 786.086)
Il figliol prodigo, con L. Turner SM ◆
(Alle 16,15, 18,10, 20,20, 22,50)

MAJESTIC (Tel. 674.908)
La congiura degli innocenti, con J. Mc Laine SA ◆◆
(Apert. ore 16)

MAZZINI (Tel. 351.942)
Le pillole di Ercole, con Nino Manfredi C ◆

METRO DRIVE-IN (6.050.151)
La doppia vita di Dan Craig, con A. Finney (VM 18) DR ◆◆◆
(Alle 20, 22,45)

METROPOLITAN (689.400)
Cittadino dello spazio, con J. Morrow A ◆
(Alle 17-19,05-21-23)

MIGNON (Tel. 669.493)
Chiamate West 11 risponde un assassino, con D. Dors (Alle 16,30-17,45-19,20-20,55-22,50) DR ◆◆

MODERNISSIMO (Galleria S Marcello - Tel. 640.445)
Sala A: L'amore primitivo (VM 18) DO ◆
Sala B: Nick Carter non perdona G ◆

MODERNO-ESEDRA (Telefono 460 285)
Super giallo a Scotland Yard, con B. Lee G ◆

MODERNO SALETTA
Se permettete parliamo di donne, con V. Gassman (VM 18) SA ◆◆

MONDIAL (Tel. 834.876)
Strana voglia di una vedova, con D. Darrieux G ◆

NEW YORK (Tel. 780.271)
Gli invincibili, con G. Cooper (ult. 22,45) A ◆

NUOVO GOLDEN (755.002)
L'uomo di Laramie, con J. Stewart A ◆

PARIS (Tel. 754.366)
I cannoni di Navarone, con G. Peck A ◆◆◆

PLAZA (Tel 681.193)
La dolce vita, con A. Ekberg (VM 16) DR ◆◆◆
(Alle 16, 19, 22,15)

QUATTRO FONTANE (Telefono 470.265)
L'infernale Quinlan, con Orson Welles G ◆◆◆
(Ap. 16, ult. 22,50)

QUIRINALE (Tel. 462.653)
L'idolo di Acapulco, con E Presley S ◆

QUIRINETTA (Tel. 670.012)
Chiusura estiva

RADIO CITY (Tel. 464.103)
Il dottore Stranamore, con P Sellers (ult 22,50) SA ◆◆◆◆

REALE (Tel 58023)
Gli invincibili, con G. Cooper (ult. 22,50) A ◆

REX (Tel. 864.165)
Pony express, con C. Heston A ◆

RITZ (Tel. 837.481)
I cannoni di Navarone, con G. Peck (ult. 22,45) A ◆◆◆

RIVOLI (Tel. 460.883)
Donne facili
(Alle 17,15, 18,45, 20,40, 22,50)

ROXY (Tel. 870.504)
Chiusura estiva

ROYAL (Tel. 770.549)
Chiusura estiva

SALONE MARGHERITA (Telefono 371.439)
Cinema d'essai: A doppia mandata, con A. Lualdi DR ◆

SMERALDO (Tel. 351.581)
L'amore primitivo (VM 18) DO ◆

SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
Il dominatore del deserto prima

TREVI (Tel. 689.619)
Ieri oggi domani, con S Loren SA ◆◆◆

VIGNA CLARA (Tel. 320.359)
Chiusura estiva

Seconde visioni

AFRICA (Tel. 8.380.718)
Lo smemorato di Collegno, con Totò C ◆

AIRONE (Tel. 727.193)
Okinawa, con R. Widmark DR ◆

ALASKA
Missili in giardino, con P. Newman SA ◆◆

ALBA
Chiuso per restauro

ALCE (Tel. 632.648)
La vergine di cera, con B. Karloff (VM 14) DR ◆

ALCYONE (Tel. 8.360.930)
I magnifici sette, con Y. Brynner A ◆◆◆

ALFIERI
I due gladiatori A ◆

ARALDO
Sfida nella valle dei Comanches, con A. Murphy A ◆

ARGO (Tel. 434.050)
Chiusura estiva

ARIEL (Tel. 530.521)
Okinawa, con R. Widmark DR ◆

ASTOR (Tel. 7.220.409)
I due gladiatori A ◆

ASTRA (Tel. 848.326)
All'ultimo minuto, con M. Ferrer (VM 16) G ◆

ATLANTIC (Tel. 7.610.656)
Maciste contro i Mongoli SM ◆

AUGUSTUS (Tel. 655.455)
I corsari del grande fiume, con T. Curtis A ◆

AUREO (Tel. 880.606)
I dieci gladiatori, con G. Rizzo SM ◆

AUSONIA (Tel. 426.160)
L'implacabile Lemmy Jackson, con E. Constantine G ◆

AVANA (Tel. 515.597)
I due capitani, con C. Heston A ◆

BELSITO (Tel. 340.887)
I cavalieri della tavola rotonda, con R. Taylor A ◆

BOITO (Tel. 8.310.198)
I senza paura, con M. Taka DR ◆

BRASIL (Tel. 552.350)
Queste pazze, pazze donne, con R. Vianello (VM 18) C ◆

BRISTOL (Tel. 7.615.424)
Canzoni, bulli e pupe, con Franchi e Ingrassia C ◆

BROADWAY (Tel. 215.740)
La vergine di cera, con B. Karloff (VM 14) DR ◆

CALIFORNIA (Tel 215 266)
Frenesia dell'estate, con V. Gassman C ◆

CINESTAR (Tel. 789.242)
I due gladiatori A ◆

CLODIO (Tel 355 657)
I predoni del Kansas A ◆

COLORADO (Tel 6 274 287)
Billy Kid furia selvaggia, con P. Newman A ◆

CORALLO (Tel. 2 577.207)
Furore sulla città, con W. Holden G ◆◆

CRISTALLO (Tel. 481.336)
Il cardinale, con T. Tryon DR ◆◆◆

DELLE TERRAZZE
Agguato sul grande fiume A ◆

DEL VASCELLO (Tel. 588.454)
La vergine del collegio, con N. Kwan (VM 14) S ◆

DIAMANTE (Tel. 295.250)
I tabù (VM 18) DO ◆

DIANA (Tel. 780.146)
L'uomo che morì tre volte, con S. Batter G ◆

DUE ALLORI (Tel. 278.847)
Riposo

ESPERIA (Tel. 582.884)
Alle frontiere del Texas A ◆

ESPERO
Maciste gladiatore di Sparta SM ◆

FOGLIANO (Tel. 8.319.541)
Vino, wiski e acqua salata, con R. Vianello C ◆

GIULIO CESARE (353.360)
L'ultima preda, con W. Holden G ◆

HOLLYWOOD (Tel. 290.851)
La valle della vendetta, con J. Dru A ◆

IMPERO (Tel. 290.851)
Riposo

INDUNO (Tel. 582.495)
I due gladiatori A ◆

ITALIA (Tel. 846.030)
Un alibi (troppo) perfetto, con P. Sellers G ◆◆

JOLLY
Carabiniere a cavallo, con Nino Manfredi C ◆

JONIO (Tel. 880.203)
Riposo

LEBLON (Tel. 552.344)
Il ballo delle pistole, con T. Young A ◆

MASSIMO (Tel. 751.277)
Valanga gialla, con A. Louise DR ◆

NEVADA (ex Boston)
I dieci gladiatori, con G. Rizzo SM ◆

NIAGARA (Tel. 6.273.247)
Queste pazze pazze donne, con R. Vianello (VM 18) C ◆

NUOVO
I quattro tassisti, con A. Fabrizi (VM 18) C ◆

NUOVO OLIMPIA
Cinema selezione Il piede più lungo, con D. Kaye C ◆◆

OLIMPICO (Tel. 303.639)
Chiusura estiva

PALAZZO (Tel. 491.431)
Pony Express, con C. Heston A ◆

PALLADIUM
Riposo

PRINCIPE (Tel. 352.337)
Il pianeta proibito, con W. Pidgeon A ◆◆

RIALTO (Tel. 670.763)
Dieci italiani per un tedesco, con G. Cervi (VM 16) DR ◆

RUBINO
Chiuso per restauro

SAVOIA (Tel. 865.023)
La dolce vita, con A. Ekberg (VM 16) DR ◆◆◆

SPLENDID (Tel. 620.205)
La moglie addosso, con D. Sava! C ◆◆

STADIUM (Tel. 393.280)
L'implacabile Lemmy Jackson, con E. Costantine G ◆

SULTANO (Via di Forte Bravetta - Tel. 6.270.352)
Maciste contro i mongoli SM ◆

TIRRENO (Tel 573.091)
La vergine di cera, con B Karloff (VM 18) DR ◆

TUSCOLO (Tel. 777.834)
Edgar Wallace a Scotland Yard con B Lee G ◆

ULISSE (Tel. 433.744)
Chiusura estiva

VENTUNO APRILE (Telefono 8.644.577)
La vergine del collegio, con N. Kwan (VM 14) S ◆

VERBANO (Tel. 841.195)
Chiusura estiva

VITTORIA (Tel. 578.736)
L'amore primitivo, (VM 18) DO ◆

Terze visioni

ACILIA (di Acilia)
Sedotta e abbandonata, con S Sandrelli SA ◆◆◆

ADRIACINE (Tel. 330.212)
La valle dei disperati, con C. Madison A ◆

ANIENE
L'eroe di Sparta, con R. Egan SM ◆

APOLLO
Gli italiani e le donne, con W. Chiari C ◆

AQUILA
Chiusura estiva

ARENULA (Tel. 653.360)
Chiusura estiva

ARIZONA
Riposo

AURELIO
Chiusura estiva

AURORA (Tel. 393.269)
I tre del West A ◆

AVORIO
Riposo

CASSIO
Le tardone, con W. Chiari SA ◆

CASTELLO (Tel. 561.767)
L'amore è una cosa meravigliosa, con J. Jones S ◆

CENTRALE (Via Celsa 6)
Alle donne ci penso io, con F. Sinatra C ◆

COLOSSEO (Tel. 736.255)
Alles Kaputt, con B. Walenseka DR ◆◆

DEI PICCOLI
Chiusura estiva

DELLE MIMOSE (Via Cassia)
I misteri di Roma di C. Zavattini DR ◆◆

DELLE RONDINI
Con boy, con G. Ford A ◆

DORIA (Tel. 317.400)
I magnifici sette, con Y. Brynner A ◆◆◆

EDELWEISS (Tel. 334.905)
Rocambole, con C. Pollock A ◆◆

ELDORADO
Tra moglie e marito, con V. Leight S ◆

FARNESE (Tel. 564.395)
Uragano su Yalù DR ◆

FARO (Tel. 520.790)
Una lacrima sul viso, con B Solo S ◆

IRIS (Tel. 865.536)
Avventure di un giovane, con R Beymer DR ◆◆

MARCONI (Tel. 740.796)
Il marito, con A. Sordi C ◆◆

ODEON (Piazza Esedra 6)
Il segno del vendicatore, con B. Halsey A ◆

ORIENTE
I tre della croce del Sud, con J. Wayne SA ◆

OTTAVIANO (Tel. 358.059)
La cripta e l'incubo, con C. Lee (VM 14) DR ◆

PLANETARIO (Tel. 489.758)
Chiusura estiva

PLATINO (Tel. 215.314)
Alle frontiere del Texas A ◆

PRIMA PORTA (T. 7.610.136)
Queste pazze pazze donne, con R. Vianello (VM 18) C ◆

PRIMAVERA
Chiusura estiva

REGILLA
Riposo

RENO (già LEO)
I dieci gladiatori, con G. Rizzo SM ◆

ROMA (Tel. 733.868)
Terra nera, con J. Wayne A ◆◆

SALA UMBERTO (T. 674.753)
Una vita difficile, con A. Sordi SA ◆◆◆

TRIANON (Tel. 780.302)
Il primo ribelle DR ◆

Sale parrocchiali

DEGLI SCIPIONI
L'inferno e per gli eroi, con B. Darin A ◆◆

NUOVO DONNA OLIMPIA
Le folli notti del dottor Jerryll, con J. Lewis C ◆◆

SALA SANTO SPIRITO
Spettacoli Teatrali

VIRTUS
L'ira di Achille, con G. Mitchell SM ◆

Arene

ACILIA
Sedotta e abbandonata, con S. Sandrelli SA ◆◆◆

AURORA
I tre del West A ◆

BOCCELLA
Emozioni e risate, con C. Chaplin C ◆◆◆

CASTELLO
L'amore è una cosa meravigliosa, con J. Jones S ◆

COLOMBO
Riposo

COLUMBUS
Riposo

CORALLO
Furore sulla città, con W. Holden G ◆◆

DELLE TERRAZZE
Agguato sul grande fiume A ◆

DELLE PALME
Riposo

DON BOSCO
Riposo

ESEDRA
Super giallo a Scotland Yard, con B. Lee G ◆

FELIX
Il fantasma dell'opera, con H. Lorne DR ◆

GERINI
Riposo

LUCCIOLA
Il diavolo, con A. Sordi S